

## Demoliti gli altoforni Ora giù gli altri edifici della Ferriera a Servola

/ APAG.28



Le strutture in via di demolizione

L'OPERAZIONE DI SMANTELLAMENTO DELLO STABILIMENTO SIDERURGICO

# Ferriera, demoliti gli altoforni Ora giù gli edifici in muratura

Lavori avanti a ritmo serrato. Le due torri spariscono dallo skyline servolano  
Ok da Roma all'abbattimento di tutta l'area a caldo. Tempistiche da definire

**Diego D'Amelio**

I due altoforni sono spariti e ora arriva il via libera alla demolizione degli edifici in muratura. Continua a ritmo sostenuto lo smantellamento della Ferriera e, in contemporanea all'attracco della prima nave alla vicina Piattaforma logistica, da Roma giunge una delle carte attese da Arvedi e Icop per procedere nell'abbattimento dell'area a caldo. Il ministero della Transizione ecologica ha dato il suo assenso, ma restano ancora indefiniti i tempi delle autorizzazioni per le opere successive. Non mancherà il momento pirotecnico, se sarà confermata l'idea di demolire la ciminiera della coke-ria con un colpo di dinamite.

Nel frattempo i lavori continuano ed è ormai un ricordo il profilo degli altoforni che impattavano sullo skyline di Servola. Le due gigantesche colonne di metallo sono state via via tagliate e rimosse con una gru, mentre le maestranze hanno proseguito nell'asportazione degli impianti e delle parti in metallo nelle varie zo-

ne del comprensorio. E mentre da una parte si smonta, pochi metri più in là la Piattaforma logistica ha completato le procedure burocratiche e avviato le sue attività, con l'attracco di un traghetto della compagnia Ulusoy. È il simbolico passaggio di testimone in un'area che da industriale diventerà a vocazione logistica e portuale.

Ora Hhla Plt Italy (o meglio il suo braccio operativo Icop) aspetta che una nuova conferenza dei servizi dia il disco verde anche alla messa in sicurezza permanente, che prevede l'asporto dei detriti e la costruzione dei piazzali che ospiteranno il terminal a servizio del Molo VIII. Ma prima ancora dovrà arrivare il permesso per installare nel sito un impianto capace di triturare il calcestruzzo da riutilizzare per livellare i terreni rispetto a quelli della Piattaforma. Servono inoltre le autorizzazioni per la rimozione del "cumulone" vicino a Plt e per creare gli scarichi delle acque.

Dopo aver ottenuto il tutto, la Icop di Vittorio Petrucco po-

trà subentrare agli operai di Arvedi, dedicandosi a demolire le strutture in muratura, asportare le macerie e realizzare i piazzali in calcestruzzo e il sistema di trattamento delle acque meteoriche e di falda: passi che nell'insieme serviranno a isolare gli inquinanti presenti nel terreno e che daranno vita alla pavimentazione su cui sorgeranno il terminal container e i collegamenti ferroviari necessari a trasformare la Piattaforma in Molo VIII. Il via del ministero prevede anche la conservazione di elementi di archeologia industriale: le intese fra privati e Soprintendenza sono già state trovate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Ciò che rimane dei due altoforni, ormai ridotti a pochi metri di altezza